

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.07.2014

### Interventi dei Sigg. consiglieri

#### Comunicazioni

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le Comunicazioni. Inizia il Sindaco - il suo tempo non è conteggiato con quello dei consiglieri - ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti. Come di solito faccio un po' il riassunto di quanto è successo dall'ultimo Consiglio, i fatti più salienti che sono avvenuti nella nostra città. Si è svolto quello che annualmente chiamiamo "Il Giugno orbassanese" che è una serie di manifestazioni decisamente impegnativa che impegna sia l'assessorato alla cultura che l'assessorato al commercio perché quest'anno entrambi hanno collaborato, quindi ringrazio sia l'assessore Mana che l'assessore Falsone e i rispettivi Uffici per l'impegno profuso. Come dicevo è un impegno che ci coinvolge annualmente molto perché vuol dire fare manifestazioni; all'origine si chiamava Giugno orbassanese proprio perché si facevano solo nel mese di giugno, poi le Associazioni sono aumentate, le opportunità di spettacoli sono aumentate quindi andiamo avanti tranquillamente ben oltre i primi di luglio. Purtroppo il tempo non è stato clemente su alcune manifestazioni che hanno dovuto ripiegare sul Palatenda, e alcune altre magari rinunciare, però quelle che sono riuscite ad andare a buon fine sono state decisamente di ottima qualità, non solo come dicevo le manifestazioni in piazza ma anche le serate e le notti bianche, con notevole partecipazioni dei cittadini anche dei commercianti. Quindi buona riuscita per questa parte sia di manifestazione che parte commerciale della nostra primavera- estate del paese.

Abbiamo avuto in corrispondenza della Festa del 2 giugno la rappresentanza dei nostri gemellati della città di Euk che sono venuti a trovarci, era un nutrito gruppo di circa 45 persone, c'era il vice Sindaco che loro chiamano presidente, quindi il vice presidente, più alcuni assessori con i quali abbiamo fatto dei momenti di incontro tecnico, perché non facciamo solo scambi culturali di associazioni che vanno là o gruppi folcloristici che vengono e vanno, ma facciamo

dei veri e propri scambi in termini di progetti e di esperienze, esperienze che vengono fatte da noi in un certo modo con la nostra cultura, e da loro con la loro, però si può benissimo a volte imparare uno dall'altro soprattutto su alcune cose; per esempio sull'urbanistica un esempio banale, il parco del podista a loro è piaciuto tantissimo, tant'è che già la volta scorsa avevo fatto vedere i disegni, ho dato loro i disegni e lo stanno costruendo anche ad Euk nell'ambito di un parco con altre tematiche. Quindi sono scambi che non sono semplicemente scambi culturali ma proprio si entra nella gestione ordinaria, nell'urbanistica e nella gestione dei vari servizi. Quindi l'esperienza si può a volte anche tranquillamente copiare, se qualcuno ha avuto un'idea buona e l'ha messa in pratica è utile cercare di applicarla anche alla nostra città. Come dicevo c'era l'occasione del 2 giugno che per noi è una delle feste più importanti, loro sono venuti qui con la banda musicale dei Vigili dei Fuoco di Euk più un gruppo musicale, I Fiori della Mazuria, che si sono esibiti sia nella domenica primo giugno che il lunedì due, suonando insieme le due bande, la nostra e la loro, e anche se il tempo non è stato eccezionale, abbiamo dovuto optare per il piano B sotto i portici, non abbiamo potuto farlo in piazza come alcune volte siamo riusciti a fare però la riuscita è stata notevole, di grande soddisfazione.

Domenica 29 c'è stato un momento importante, l'intitolazione del Centro Sportivo a fianco della nuova Leonardo da Vinci a Davide Messinese, questo ragazzo mancato prematuramente che faceva parte del C.P.G. il gruppo dell'oratorio, abbiamo intitolato a lui questo centro sportivo come avevamo annunciato precedentemente; è arrivata nel frattempo l'autorizzazione dall'Istituto competente quindi si è fatta l'inaugurazione ufficiale con la targa affissa allo spogliatoio del centro sportivo che se vi ricordate abbiamo dato in gestione al C.P.G. della Parrocchia.

Intavoliamo un argomento un po' più vasto: si è chiusa a fine giugno la Provincia, dicevo, entriamo in un argomento un po' più vasto anche decisamente importante per quello che è lo sviluppo futuro dei nostri rapporti con gli Enti superiori sia come Comune che anche per il funzionamento di tutta la Provincia. La Provincia ha chiuso la sua esperienza, si trasforma in Città Metropolitana, si è chiuso il Consiglio provinciale ed è rimasta in carica la giunta fino a fine anno affiancata al Sindaco di Torino Fassino che sarà il primo Sindaco della Città Metropolitana per una fase cosiddetta costituente iniziale dell'elezione dei componenti del Consiglio

metropolitano che per la città di Torino sono 18, perché è un rapporto di abitanti in base al numero di consiglieri metropolitani, più l'assemblea metropolitana che invece è fatta da tutti i 315 Sindaci della Provincia di Torino. Tutta la Provincia diventa Città Metropolitana. Cambia profondamente il concetto nel senso che la Provincia era un ente di primo grado, quindi a elezione diretta sia dei 45 consiglieri provinciali che del presidente, la città metropolitana è un ente di secondo livello, cioè la nomina dei 18 consiglieri della Città Metropolitana avviene attraverso i Consigli Comunali, cioè i consiglieri comunali e i Sindaci della Provincia di Torino, nelle date che vi dirò si dovranno costituire i seggi elettorali e quindi andranno a votare; si chiamano elezioni di secondo livello perché sono degli eletti che nominano a loro volta delle persone all'interno di un altro ente. Per legge il primo Sindaco della Città Metropolitana è il Sindaco della città capoluogo, nel nostro caso Torino. Andando poi a realizzare lo statuto della città metropolitana volendo si può anche cambiare, si può passare ad un'elezione diretta oppure trovare un sistema diverso di elezione che può anche andare ad identificare una persona che non sia il Sindaco di Torino; lo statuto lascia poi spazio al Consiglio metropolitano di preparare delle proposte che devono essere poi ratificate dall'assemblea dei 315 Sindaci dove si può anche cambiare il sistema di elezione, non dei consiglieri metropolitani ma del Sindaco della città di Torino. Come dicevo cambia molto il concetto perché da un ente che era di area vasta che era quello della Provincia, si passa a una sorta di città delle città, cioè una sorta di unione dei Comuni dove i Comuni mantengono la loro identità, non viene tolto nulla ai poteri dei Sindaci delle varie città, la Città Metropolitana non assorbe nulla, ma va a realizzare più funzioni, funzioni nuove, quindi all'interno della città metropolitana, attraverso come dicevo lo statuto, bisognerà poi andare a regolamentare tutte quelle che sono le funzioni della Città Metropolitana. È un'elezione un po' particolare quella che verrà fatta nell'ambito dei Consigli Comunali e i Sindaci, quindi gli elettori attivi sono i consiglieri comunali e i Sindaci dei 315 Comuni, attraverso un cosiddetto voto ponderato. Questo ve lo spiego perché saremo poi tutti chiamati ad andare a votare. Il voto ponderato nasce, questa è un'invenzione del Ministero, nasce dalla quota di rappresentanza di ogni consigliere comunale, nel senso che a Torino ci sono un certo numero di consiglieri comunali su una popolazione di 900.000 abitanti e il rapporto dà una certa cifra; a Orbassano ci sono 16 consiglieri comunali su 24.000 abitanti e il

rapporto dà un'altra cifra e viene fuori un concetto che si chiama voto ponderato. Quindi il voto di un consigliere di Orbassano per esempio vale 46, il voto di un consigliere di Torino vale 853. Questo creerà chiaramente qualche problema sulle rappresentanze fino a scendere al voto di un consigliere sotto i 3.000 abitanti che vale 4,6. Questo può creare chiaramente dei problemi di rappresentanza; la vecchia Provincia aveva i collegi, i collegi tenevano conto di una realtà di area vasta, quindi i collegi erano piazzati nei vari settori della Provincia e all'interno di quel collegio veniva fuori un rappresentante che andava in Consiglio provinciale quindi in un certo modo tutta la Provincia aveva una sua forma di rappresentanza. In questo modo se non ci si autoregola, poi in prima battuta è difficile perché la legge dice una certa cosa, quindi si deve andare a votare in un certo modo, bisognerà poi autoregolarsi attraverso lo statuto per fare in modo che ci sia il più possibile rappresentanza nelle varie fasce dei Comuni. Quindi Torino si autolimiterà subito facendone magari solo 6 lasciando gli altri 12 come spazio alla Provincia, altrimenti Torino se volesse e due o tre altri Comuni della Provincia fanno tutto loro perché il voto ponderato gli dà un potere di voto altissimo.

Si va a votare come dicevo su delle liste che devono essere sottoscritte, come quando si fa per le liste comunali che devono essere sottoscritte da un certo numero di firme, anche qui devono essere sottoscritte da un certo numero di consiglieri comunali o sindaci che sono circa 190/195, adesso il numero esatto non ce l'ho, sono un rapporto del 5% rispetto a tutti i consiglieri che ci sono nella Provincia di Torino nei vari Comuni. Queste liste sottoscritte che possono avere un minimo di 9 persone e il massimo non c'è scritto, queste liste saranno poi oggetto della votazione del giorno che presumibilmente sarà il 28 settembre, quindi i tempi sono anche molto stretti. Adesso vi dirò poi anche quali sono le scadenze. Queste liste fatte, possono essere chiaramente 1, 2, 3, 4 di consiglieri che si mettono d'accordo, chiaramente ci saranno delle similitudini di partito, questo è evidente, si mettono d'accordo, raccolgono almeno 190/195 firme di consiglieri e presentano la lista. La lista deve essere depositata entro un certo giorno, se volete vi faccio la fotocopia di un prospettino di quelle che sono le scadenze che sono abbastanza ravvicinate, e poi si va a votare. Il seggio è unico, nel senso che tutte le liste vengono votate da tutti i consiglieri e Sindaci della Provincia. Questo non vuol dire che si voti in un posto solo, il seggio è unico, ma come anche a Orbassano le liste sono le stesse in tutti i seggi, i seggi possono

essere fino a un massimo di tre distribuiti nella Provincia, ma tutti quanti votano con le stesse liste, quindi non ci sono differenziazioni di zone. Era uscito su La Stampa in modo un po' fuorviante una sorta di proposta che divideva a zone, ma era un tentativo di proposta di creare il più possibile la rappresentanza delle zone, ma nelle varie zone non ci sono liste differenti, tutti quanti hanno da votare le stesse liste. Il voto alla lista si esprime semplicemente o con il voto o con una preferenza a uno dei nomi che sono inseriti nella lista. Come dicevo il calcolo alla fine dei voti presi dalle singole liste viene fatto con il voto ponderato, cioè verranno divisi i Comuni, sono già divisi per diverse fasce, e per ogni fascia, per ogni lista la scheda avrà un colore differente - è abbastanza complessa la cosa. Ogni fascia di Comuni avrà un colore differente, in modo che poi fatto lo spoglio il conteggio dei voti che vanno alla lista deve essere moltiplicato per il voto ponderato in base al colore della lista; il colore della lista di Orbassano presumiamo che sia blu, ogni voto va moltiplicato per 46,389; quello di Torino presumiamo che abbia il colore giallo, ogni voto della singola lista di Torino va moltiplicato per 853,659. Ma anche le preferenze vanno moltiplicate per il voto ponderato, quindi chi si troverà poi nei seggi elettorali a fare questi ci passerà poi chiaramente tutta la notte. Questo è un sistema un po' innovativo, se vogliamo, purtroppo la legge questo ci ha propinato e noi dobbiamo stare a questo gioco. Vi leggo un attimo - se poi volete faccio fare delle fotocopie e ve le distribuisco - vi leggo quali sono le scadenze, ma prima un'altra cosa: coloro che vengono eletti sono eletti per cinque anni, però l'elezione è legata al rinnovo del Consiglio Comunale di Torino, quindi chi verrà eletto a settembre sta in carica due anni perché fra due anni c'è il rinnovo del Consiglio Comunale di Torino, quindi andando al rinnovo del Consiglio Comunale di Torino si rifanno le votazioni del Consiglio della Città Metropolitana. Se uno nel frattempo non è più Sindaco dopo tre anni magari - poniamo che fra due anni si fa il rinnovo, adesso da qui a due anni dovrebbero rimanere tutti i Sindaci perché la tornata più grossa è stata fatta l'anno scorso, mettiamo che fra due anni si va alle elezioni, chi sarà fra due anni all'interno della Città Metropolitana, se scade due anni dopo il suo mandato perché sono un po' sfalsati tutti i Comuni non sono tutti uguali, se due anni dopo scade il suo mandato, viene sostituito da chi è immediatamente dopo nella lista. Quindi è abbastanza complesso anche in questo senso.

Adozione del provvedimento di convocazione dei comizi elettorali e sua

pubblicazione nel sito Internet della Provincia entro il quarantesimo giorno antecedente quello delle votazioni: quindi teoricamente presupponendo che le elezioni siano il 28 settembre, entro il 19 agosto la convocazione dei comizi elettorali come si fa normalmente.

Data del primo accertamento degli aventi diritto al voto ai fini del calcolo del minimo di sottoscrizioni a corredo delle liste e delle candidature a Presidente della Provincia. Il Presidente della Provincia nelle altre Province invece ci sono le candidature a Presidente della Provincia, noi con la Citata Metropolitana è fisso il Sindaco di Torino, il trentacinquesimo giorno antecedente quello delle votazioni, quindi entro il 24 agosto devono essere accertati da parte dei Segretari comunali di tutti i Comuni, il numero effettivo e il nome effettivo di tutti i consiglieri comunali e Sindaci in carica in quel momento in modo che diventino il corpo elettorale.

Pubblicazione del numero degli aventi diritto al voto al trentacinquesimo giorno a cura dell'ufficio elettorale costituito presso la Provincia. La Provincia raccoglie al suo interno tutte le relazioni dei Segretari comunali con gli elenchi dei nomi dei consiglieri e Sindaci che in quel momento sono in carica, e lo pubblica entro il trentesimo giorno antecedente a quello delle votazioni, quindi entro il 29 agosto.

Presentazione delle liste dei candidati e delle candidature a Presidente della Provincia – ma non è il nostro caso – presso l'ufficio elettorale costituito presso la Provincia, e qui si presentano dalle 8 alle 20 del ventunesimo giorno, dalle 8 alle 20 del ventesimo giorno antecedente alla votazione, quindi il 7 e l'8 settembre sempre tenendo conto del 28.

Esame da parte dell'Ufficio elettorale costituito presso la Provincia delle liste di candidati e delle candidature e integrazioni e istruttorie. Quindi al quindicesimo giorno, l'Ufficio costituito in Provincia, come normalmente succede l'Ufficio elettorale valida le liste e vede se ci sono delle irregolarità, questo dal 9 settembre.

Pubblicazione delle liste dei candidati ammessi sia sul sito Internet della Provincia chi in altro modo, entro l'ottavo giorno antecedente quello delle votazioni. Quindi la pubblicazione a differenza di quelle delle liste delle votazioni comunali che di solito sono trenta giorni prima sarà otto giorni prima, quindi il 20 settembre.

Data e orari delle votazioni: si voterà un giorno solo, la domenica 28 dalle 8 del mattino alle 20 di sera, in un seggio che sarà nella Provincia e poi in altri due o

tre posti – la Provincia di Torino è in via Maria Vittoria oppure in corso Inghilterra – e in altri due o tre posti, può essere a Orbassano, può essere a Carmagnola, può essere a Venaria, quello che si deciderà.

È un impegno che ci vede molto coinvolti, sia come Sindaci che come consiglieri comunali, dal quale non ci possiamo esimere, perché anche se, francamente ve lo confesso non ho mai condiviso questa impostazione, questa trasformazione della Provincia in questo modo, ma come tutti quanti da uomini di diritto ci dobbiamo chiaramente adeguare alle leggi vigenti. Però è un impegno importante anche perché la Città Metropolitana sarà poi l'interlocutore diretto come è stata fino ad ora la Provincia nei confronti dei vari Comuni, l'interlocutore diretto sarà la Città Metropolitana, e con quelli che sono sempre di più i coinvolgimenti fuori dai confini daziari della propria città, perché ormai il fenomeno del campanilismo lentamente si sta attenuando perché ci rendiamo tutti conto che non possiamo sopravvivere se non abbiamo il rapporto con i vicini, nascono le unioni dei Comuni per i Comuni più piccoli, e tante altre forme, quindi di fronte a quella che è una forte necessità di integrazione nell'ambito della Provincia di Torino fra tutti i Comuni, questo passaggio, anche se come dico sarà un po' farraginoso e non facile da interpretare, è assolutamente necessario perché bisogna andare a coprire questo vuoto lasciato purtroppo dalla Provincia, che come dicevo prima è il primo interlocutore dei Comuni nei rapporti istituzionali. Tenete conto che questi due anni in cui sarà in carica il primo Consiglio metropolitano sono due anni costituenti, in un certo senso, cioè più che di gestione sarà un rapporto costituente da realizzare trovando una forma di collaborazione che non sarà di schieramenti opposti, anche se ci si presenta con delle liste, perché è giusto presentarsi con delle liste politiche, però dovrà nascere un forte spirito di collaborazione nell'ambito del Consiglio Metropolitano perché altrimenti una fase costituente non è possibile realizzarla. Questa è una sfida importante, possiamo condividere o meno il metodo ma questo è e a questo dobbiamo chiaramente adeguarci.

Io adesso vi faccio un po' di fotocopie delle scadenze del voto ponderato che sono le cose più importanti, poi chiaramente sui siti Internet si trova chiaramente tutto. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo iniziare le comunicazioni, chiedo di voi vuole intervenire ... Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta, ne ha facoltà.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente. Da fonti giornalistiche e dal Telegiornale Regionale Tre abbiamo appreso dell'estensione dell'indagine relativa agli appalti dell'ATC a tutto il consiglio di amministrazione dell'azienda e quindi anche al presidente Elvi Rossi vicesindaco di Orbassano da qualche settimana e anche allo sviluppo del territorio politiche delle imprese e del lavoro, istruzione, protezione civile e trasporti. Senza sollevare alcuna critica né attacchi personali o politici mossi da richieste di alcuni cittadini, vorremmo nei limiti del possibile, ben consapevoli del segreto istruttorio, essere cortesemente messi a conoscenza dell'evoluzione delle indagini che toccano da vicino un rappresentante della nostra Giunta comunale. Parallelamente abbiamo appreso dell'archiviazione del Sindaco Gambetta in merito alle vicende delle firme irregolari che risale allo scorso anno in occasione delle elezioni comunali. Ci chiedevamo altresì se l'indagine fosse chiusa definitivamente e quale fosse la posizione dell'ex assessore Barberis. Tutto ciò senza alcun intento diffamatorio nei confronti di eventuali indagati, ma con il solo obiettivo di avere informazioni utili a tutela dell'amministrazione e dell'immagine della nostra città. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Cercellatta. Chiedo chi di voi chi vuole fare comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi ero segnato quattro punti e li dico molto semplicemente non prendendo molto tempo. Il primo, mi rivolgo all'amministrazione e anche al signor Sindaco, sono venuto a conoscenza del problema che riguarda il servizio dei taxi a Orbassano avente ad oggetto la cabina del telefono; non vi nascondo che questa cosa mi ha colpito e ovviamente essendo un rappresentante dei cittadini la porto in consiglio nelle comunicazioni così che ci sia una risposta definitiva a tutte queste cose che sono il chiacchierare della piazza che francamente non mi si addicono ma mi si addicono sicuramente le



risposte al problema che abbiamo. Quindi le chiedo signor Sindaco se si può trovare una soluzione a questo problema finalizzato a migliorare il servizio.

La seconda comunicazione riguarda la pista ciclabile. Ho ricevuto circa 40-50 sms con la segnalazione che nel tratto sul Comune di Orbassano che va dal ponte del Sangone fino ad arrivare a Pasta risulta che non si è ancora provveduto al taglio dell'erba, quindi gradirei anche qui una risposta.

Terza comunicazione - ho portato le firme. In queste ultime settimane tra via Calvino, via Riesi e via Marconi una parte consistente di cittadini si è trovata con un problema sul telefono fisso. La Telecom ha risposto con una e-mail al sottoscritto, dove dice che il problema della cabina è assuefatta essendo una cabina finalizzata solo a 1.500 utenti, ce ne sono allegati 3.500, ovviamente non fanno l'investimento. Ma questa è la prima parte, il telefono contestualmente a questa risposta via e-mail che è arrivata al sottoscritto, per più o meno una quindicina di giorni tra il giovedì, il venerdì e il sabato risulta totalmente muto, nel senso che non suona e non invia telefonate. Quindi venuto a conoscenza di questo problema nei mesi scorsi ne ho anche parlato con chi di dovere e quindi già questo problema lo conosciamo tutti, in previsione anche tra l'altro, lo dico a tutti, ma credo che il signor Sindaco questo lo sappia già, nei mesi passati è stato interrato fino alla cabina della rotonda di via Calvino un cavo di fibra ottica finalizzato ad accrescere la ADSL al nuovo centro polifunzionale dell'ASL. Questo cavo di fibra ottica se finalizzato ad una cabina grossa, possono accedere circa 4.000 utenze, se pensiamo che ce ne sono 3.500, secondo me abbiamo risolto il problema. Chiedo al signor Sindaco e all'amministrazione in che modo intende intervenire con urgenza a risolvere questo problema perché tra l'altro la gente paga il canone, e lì è un altro problema, considerando che si potrebbe fare una class action tra i cittadini di Orbassano, ma chiediamo anche al Sindaco e all'amministrazione comunale di Orbassano cosa intende fare per dare una mano a questi cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo fare una segnalazione che ha una natura prettamente extracomunale. Abbiamo notato con preoccupazione che il governo centrale sta tentando di ridurre sempre di più il ruolo del Piemonte a quello di una Regione marginale e non strategica sul piano nazionale. In questi mesi il governo Renzi non ha purtroppo lesinato ulteriori negatività sulla nostra già martoriata economia. In cosa sono consistite queste azioni? Il primo segnale lo abbiamo già avuto dalla proposta di declassamento del nostro aeroporto di cittadino, l'aeroporto di Caselle: per il ministro Lupi questo scalo non è strategico, e non è nemmeno l'aeroporto di riferimento nella suddivisione degli aeroporti nazionali nella zona nord ovest, al contrario di Malpensa che peraltro ha già un ruolo specifico di ABI internazionale e non potrebbe sovrapporsi come aeroporto strategico del nord ovest. In buona sostanza il nostro aeroporto Sandro Pertini è stato declassato di serie B al pari degli aeroporti, ne cito alcuni: di Le Valdige o addirittura di Lampedusa, quindi questa è la valenza che il governo dà al nostro aeroporto. In questo contesto non dobbiamo dimenticarci che l'Unione Europea considera centrale il ruolo di Caselle, a differenza del governo italiano. A prescindere da questo aspetto esiste poi un ulteriore grave pericolo che è quello che il governo Renzi, dopo aver pensato di declassare il nostro aeroporto regionale, voglia anche scippare alla città di Torino la sede dell'authority dei trasporti che si è appena insediata da qualche mese nel nostro capoluogo. Questo "scippo" rientra nell'ambito di un processo di riassetto generale delle autorità pubbliche, in nome del generale concetto di taglio della spesa pubblica, nell'ultimo decreto sulla pubblica amministrazione vi sarebbe la previsione di unire tutte le authority in una sola struttura collocata naturalmente in Roma, e questo per la gioia della burocrazia capitolina. Dal nostro punto di vista sarebbe una scelta scellerata: a Torino l'authority opera in collaborazione con il Politecnico che è un'eccellenza scientifica nel campo; non paga nemmeno l'affitto sulla struttura in cui è collocata, e in Piemonte tra l'altro, quindi come localizzazione territoriale, si stanno realizzando due delle più importanti infrastrutture nell'ambito dei trasporti: la TAV e il Terzo Valico, quindi sarebbe la collocazione ideale proprio in prospettiva della realizzazione di queste infrastrutture.

Ora, come amministratori locali penso che non possiamo accettare supinamente queste scelte; come piemontesi abbiamo una rappresentanza qualificata: abbiamo

il vicepresidente della commissione trasporti del Senato, che è il senatore Stefano Esposito, abbiamo un Sindaco di Torino che da decenni è vicino ai centri di potere nazionali, abbiamo un Presidente della Regione che notoriamente è avvezzo frequentare i salotti buoni del potere politico ed economico non soltanto sabauda. Noi speriamo tutti che questi rappresentanti della nostra Regione, i rappresentanti delle istituzioni più importanti della nostra Regione, si diano da fare e non lascino che la nostra Regione sia collocata in un ruolo di margine e di subordine, così facendo non possiamo far altro che continuare ad assistere al declino della Regione Piemonte. Noi come amministratori del Comune di Orbassano possiamo fare poco, ma quel poco ritengo che dobbiamo farlo. Io come proposta di carattere generale, e poi si potrà approfondire il discorso, avrei pensato di proporre, magari per un prossimo consiglio comunale un ordine del giorno su questi temi, un ordine del giorno che sia condiviso da tutti perché qui sono in gioco non gli interessi di un singolo partito, non è una questione di diatriba meramente politica, ma sono in gioco le prospettive di una intera Regione. Auspicherei quindi che in un dialogo con i colleghi della minoranza sia possibile farsi promotori come Consiglio Comunale di un ordine del giorno formulato su un testo comune, auspicabilmente da estendersi a tutte le altre amministrazioni pubbliche piemontesi, in modo da fare una cassa di risonanza che abbia un certo senso e una certa diffusione, il tutto sempreché al ritorno delle vacanze Renzi non ci abbia già fatto la sorpresa e ci abbia già scippato dell'authority, e sarebbe del tutto inutile fare delle inutili proteste quando la malefatta è già stata compiuta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Chi vuole fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti. Una piccola parentesi, rispondo immediatamente alle preoccupazioni espresse dal collega consigliere Beretta, siamo contenti che inizi ad avere delle valutazioni anche di dimensione sovra-locale, regionale e nazionale. Sicuramente a tutta una serie di preoccupazioni risponderà il tempo e risponderanno il lavoro sia del nostro governo nazionale che del nuovo governo

piemontese. È sintomatico il fatto che si inizi a preoccupare della Regione Piemonte ora che c'è una nuova Giunta insediata e che invece passassero in silenzio tutta una serie di cose fatte e non fatte dalla precedente Giunta di cui si sono visti i risultati, e in alcuni casi anche sui giornali.

Questa sera ho diverse cose da dire, diversi punti da segnalare, però mi premeva iniziare con un ricordo, perché alcune settimane fa è mancata una persona che è stato negli anni '70 il Sindaco di Orbassano. So che il nostro signor Sindaco ha anche partecipato alla funzione commemorativa ed è giusto secondo me ricordare, anche presso la nostra riunione Fernando Gattini. Fernando Gattini era nato a Vicchio in provincia di Firenze nel 1924 ed era stato comandante partigiano nella divisione Potente operante in Toscana partecipando anche alla liberazione di Firenze. Lavorò in gioventù come operaio metallurgico e pensate nel 1951, proprio per il suo impegno nell'attività politica e sindacale, venne licenziato: indubbiamente erano epoche più difficili e diverse. In seguito svolse la sua attività all'interno del Partito Comunista Italiano e chiaramente anche nel sindacato. Venne appunto eletto Sindaco di Orbassano nel 1971 e fu Sindaco fino al 1975 quando divenne poi consigliere provinciale e poi assessore al bilancio. Credo che fosse giusto citarlo e ricordarlo in questa sede.

Come vi dicevo ci sono tutta una serie di cose che mi premeva segnalare e portare all'attenzione dei colleghi consiglieri. Prima di tutto una situazione in atto nel nostro cimitero, una situazione piuttosto difficile e anche spiacevole; tra l'altro in una delle parti più nuove del nostro cimitero, dove si trovano i loculi per capire del piano interrato del lotto identificato dal n.3.944 al n.4.295: questa parte del cimitero versa in una situazione di grande degrado, causato da infiltrazioni che provocano umidità, scoli di acqua, pensate anche sulla testa delle persone. Purtroppo poi quando si verificano questo genere di cose, il tutto peggiora, soprattutto quando poi non vengono realizzate delle opere di contenimento, in questo caso anche l'intonaco, accumulando dell'umidità, sta cedendo creando una situazione di vera e propria pericolosità per i parenti che visitano i propri defunti. C'è stata una segnalazione come è giusto che fosse, e a norma di regolamento - io ne ho copia digitale - una segnalazione portata all'attenzione del Comune il 19 maggio 2014, quindi sono quasi due mesi, ve la leggo: relativamente alla costruzione dei loculi del comprensorio - ci sono poi le varie parti - ci sono notevoli inconvenienti dovuti ai lucernari che lasciano trafilare

acqua sporca. Lo stesso accade anche negli angoli del comprensorio che sono già stati scalpellati creando notevoli disagi a coloro che visitano i defunti. È una situazione che chiediamo fortemente che il Comune si assuma le responsabilità e cerchi di risolvere; evidentemente ci sono dei problemi, e questa è una cosa spiacevole comunque i cittadini che hanno fatto questa segnalazione a norma di regolamento non hanno ricevuto una risposta ufficiale, e dall'altra parte sappiamo che non è ancora stato fatto nulla per risolvere o quanto meno per contenere, se non fosse subito possibile risolvere questo problema. Chiediamo quindi da parte degli assessori competenti e da parte di coloro che possono valutare questa situazione di agire e di agire in termini possibilmente vicini, anche perché tutto ciò può creare soltanto eventuali altri problemi e eventuali danni, per ora alle cose, speriamo non alle persone, e che poi chiaramente si faccia luce su come sia possibile che una costruzione relativamente recente abbia tutti questi problemi e quindi andare a capire anche di chi sono le responsabilità di chi ha costruito e di chi ha messo in collaudo la struttura.

L'altra segnalazione è collegata a un'altra delle questioni che da mesi, possiamo dire da anni stiamo cercando di valutare, che è la fase di attuazione del PEC dell'area Guercio. Nelle scorse settimane abbiamo chiesto come consiglieri di minoranza che venisse convocata una commissione territorio, in realtà noi avevamo chiesto una commissione territorio e servizi perché a nostro avviso interessava entrambi i componenti delle commissioni, la maggioranza ci ha risposto e la valutiamo comunque anche se con grave ritardo la valutiamo comunque come una risposta positiva, ha convocato una commissione territorio, in cui abbiamo avuto la possibilità di essere da una parte aggiornati su quello che è lo stato di attuazione del PEC, e dall'altra abbiamo avuto la possibilità di esprimere tutte le nostre preoccupazioni, su due grandi ambiti. Il primo ambito è quello della fase di realizzazione come dicevo prima, il PEC è un PEC che se non sbaglio ha iniziato la sua attuazione nel 2009, è un PEC decennale quindi avrà la sua chiusura nel 2019, siamo a metà, in questo momento noi abbiamo visto che sono state fatte tutta una serie di cose a favore giustamente della fase commerciale dell'azienda, alcune anche costrette da una situazione che tutti ci ricordiamo, ovvero l'incendio all'inizio del 2012. Non abbiamo visto invece risultati o anche solo un qualche inizio dei lavori per quello che riguarda le fasi previste all'interno del PEC a favore della cittadinanza e dei cittadini. Abbiamo

espresso tutta la nostra preoccupazione pur comprendendo che le tempistiche ci sono, e meno male, abbiamo chiesto appunto che il Comune valutasse tutte le opportune possibilità di avviare; abbiamo esposto e abbiamo amplificato tutta una serie di problemi avanzati da alcuni cittadini di quell'area lì, principalmente legati al degrado di alcune aree e ai problemi di viabilità, voi sapete che il PEC cercava di andare a risolvere entrambe le questioni, e poi abbiamo avanzato anche tutta una serie di richieste collegate invece a un altro dei problemi delicati collegati a quell'area ovvero allo smaltimento dell'amianto, nel senso che, e ringrazio per questo il signor Sindaco di avermi fornito questa sera una parte del materiale richiesto, della documentazione da noi richiesta, c'è a tutt'oggi una struttura che non è ancora stata dismessa, non è ancora stata bonificata, ringrazio per i documenti. I documenti sono arrivati nel 2014 al nostro Comune però sono documenti risalenti a un'analisi del 2012; leggendoli velocemente, perché li ho appena ricevuti, il grado di urgenza di bonifica è un grado due, quindi le valutazioni devono essere fatte entro due anni, e quindi chiediamo che essendo questa valutazione è in fase di scadenza, ci venga immediatamente fornita, cioè venga immediatamente fornita al Comune quella che sarà la nuova valutazione che dovrà essere fatta. Non abbiamo ancora ricevuto risposta a un altro dei nostri interrogativi collegati a una lettera sempre risalente al 2012, in cui l'azienda citava le due strutture, i due edifici andati in gran parte bruciati e quindi poi distrutti e dimessi anch'essi come edifici aventi una copertura in amianto. C'è stata una sorta di visione contrastante all'interno della commissione perché io davo alla lettera un certo tipo di lettura e alcuni ne davano un'altra, vorremmo capire quale sia la lettura giusta, la lettera è una lettera che può essere anche pubblica, può essere letta. A nostra lettura tutto quello che è bruciato in quella notte aveva una copertura in amianto e poi ha avuto una procedura di bonifica e di dismissione giustamente a regola di legge. Era per quello che mi riguarda un fatto nuovo, perché io non ne ero a conoscenza, e mi chiedo quindi la veridicità, semplicemente la conferma di questa cosa che a nostro avviso è scritta in questa lettera; è evidente che continueremo a vigilare, continueremo a seguire l'attuazione di questo PEC che è importantissimo ed è strategico non solo per l'azienda, come è giusto che sia, ma anche per la cittadinanza Orbassanese. L'altra segnalazione che volevo fare relativa invece a una problematica portata all'attenzione del Consiglio Comunale nella precedente seduta dal consigliere

Michele Mango relativa ad alcuni problemi inerenti un cantiere, una costruzione in strada Stupinigi. Michele Mango la volta scorsa ha già detto alcune cose che non ripeterò, nel frattempo a una determina che era già uscita per il parziale annullamento in auto-tutela per il permesso di costruire, una cosa che non accade esattamente tutti i giorni, dico io per fortuna, il Comune è stato costretto a emettere anche un'ordinanza vera e propria di ripristino dei sottotetti di una parte dei fabbricati di una parte di costruzione di questo cantiere. Non è questa la sede per approfondire questo tipo di problema, a nostro avviso lo poteva essere una commissione territorio che ci è stata rifiutata, a nostro avviso con una valutazione politica sbagliata, nel senso che quando accadono cose di questo tipo e dei consiglieri comunali chiedono di esserne messi a conoscenza, sarebbe sempre giusto, anche se non è inerente alla costruzione di una vera e propria delibera avere la possibilità di approfondire il problema. Come scelta politica la maggioranza ha deciso di non convocare una commissione territorio invece su questo problema, noi registriamo con estrema amarezza questa scelta. L'unica cosa che io voglio sottolineare perché anche su questo continueremo a vigilare, che all'interno dell'ordinanza, ci sono dei numeri piuttosto interessanti, e soprattutto viene riportata la quantità, la percentuale di volumetria eccedente nel cantiere in questione, ed è il 46,71% che è una cifra a nostro avviso abnorme, evidentemente qualche problema c'è stato ed è dovere di tutti noi vigilare, tutelare, tutelare la cittadinanza di Orbassano, tutelare anche coloro che sono interessati. So che su questo ci sono stati tutta una serie di esposti, non solo in Comune ma anche in Procura e quindi gli inquirenti faranno il loro lavoro e porteranno avanti quella che è la questione. Da parte nostra non abbiamo avuto modo di approfondirla dal punto di vista politico ma garantiamo il fatto che continueremo a vigilare, così come cercheremo nel nostro piccolo come consiglieri di minoranza, di vigilare su un'altra questione annosa di questi territori di cui tra l'altro abbiamo discusso anche in una delle serate pubbliche all'interno della festa democratica che abbiamo tenuto qualche settimana fa ovvero tutta la questione inerente al mancato rispetto dei protocolli dell'attuazione del termovalorizzatore, in particolare per quello che riguarda la rilocalizzazione dell'ex Servizi Industriali. Sapete benissimo che questo è un altro problema annoso, in una situazione di territorio e anche di conseguenti esalazioni già abbastanza compromessa, come si è citato spesso e volentieri nei confronti dell'argomento

della supposta centrale a biomasse di cui discutevamo e che per fortuna non si è proseguito nel corso delle scorse settimane, anche in questo caso chiediamo da parte di tutti noi consiglieri di minoranza e di maggioranza da parte del Comune e quindi da parte del signor Sindaco di vigilare fortemente sul fatto che si cerchi quanto meno di rispettare quello che c'era all'interno di questi protocolli e soprattutto si cerchi di trovare un'azione condivisa con gli altri territori; il Comune di Beinasco se non sbaglio ha addirittura iniziato un'azione legale nei confronti di questa vicenda, affinché vengano rispettati questi patti sul territorio che vanno a favore della sostenibilità ambientale e soprattutto della vivibilità di questi territori per i prossimi anni futuri.

Chiudiamo con un augurio al nuovo vicesindaco, sappiamo che è un ruolo che viene dato di anno in anno, al nuovo vicesindaco della città di Orbassano Elvi Rossi, augurandole di svolgere un buon lavoro e augurandole che anche quello che è stato citato precedentemente dalla collega consigliera Cercelletta si chiuda nel miglior modo possibile nei confronti della sua persona ma anche nei confronti del ruolo politico che ricopre. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Chiedo chi di voi vuole fare delle comunicazioni...  
Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Buonasera a tutti. Sarò breve anche perché in parte le questioni che volevo sollevare sono state già discusse, perché per esempio aveva destato anche la mia curiosità il problema dei tassisti che non riescono ad ottenere un semplice apparecchio telefonico nella sede del loro nuovo parcheggio come ha citato il consigliere Russo. Mi auguro che dopo tutte queste segnalazioni, dopo le cose che abbiamo letto anche sui giornali, si stia provvedendo a risolvere questa faccenda. Avrei voluto anche chiedere al Sindaco qualche delucidazione sulla riunione dei Sindaci in merito alla Città Metropolitana ma ci ha dato una esaustiva risposta nelle sue comunicazioni, quindi lo ringrazio per avermi preceduta nella richiesta e aver spiegato così egregiamente tutte le questioni che ci toccherà risolvere nei prossimi mesi. Sì, penso che potremmo discutere all'infinito dell'inutilità di sostituire un ente con un altro, è stata pubblicizzata ai quattro venti l'abolizione



delle Province che in realtà sono state solo sostituite da qualcos'altro che non si sa bene come funzionerà e quanto costerà poi effettivamente ai cittadini, ma ci sarà modo e tempo di discuterne più avanti. Infine penso che sia impossibile non citare in un'assemblea pubblica davanti ai cittadini, il dolore che ci tocca provare in questi giorni nel guardare le immagini che ci vengono proposte da tutti i telegiornali di bambini, di persone uccise nel conflitto in Palestina. Ci auguriamo che al più presto possano giungere ad un accordo pacifico e che ci sia un cessate il fuoco duraturo e permanente in quella sede perché speriamo di non dover vedere mai più l'immagine di bambini uccisi su una spiaggia mentre giocano a calcio. Il gioco del calcio come qualunque altro gioco e attività infantile dovrebbe essere appunto solo un momento di svago e di divertimento e non un modo per trovare la morte. Grazie a tutti.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole fare ancora delle comunicazioni... Non ci sono più comunicazioni? Allora cedo la parola al Sindaco per la conclusione delle comunicazioni, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune considerazioni, alcuni chiarimenti. Parto un po' dalla questione dei taxi. La questione dei taxi nasce dallo spostamento dei taxi da piazza Martiri della Libertà al capolinea del 5 su strada Torino; noi siamo assolutamente disponibili, e lo abbiamo già anche detto, a spostare la colonnina, però io vorrei sapere se la bolletta del telefono la vuole pagare il Comune, se voi siete tutti d'accordo che la bolletta di un servizio privato la paghi il Comune me lo dite e andiamo avanti così, ma loro la bolletta non se la vogliono pagare. Prima la pagava Torino, Torino non vuole più pagarla, e loro non se la vogliono pagare. Facendo io gli interessi del Comune mi pare che mi corra l'obbligo di non poter spendere dei soldi a vantaggio di un'attività privata: allora paghiamo la bolletta del telefono anche agli studi medici, paghiamo la bolletta del telefono a qualunque privato. Dobbiamo metterci d'accordo su questa cosa, perché è bello raccogliere firme e fare le vittime, però bisogna saperla tutta la storia; se volete che gli paghiamo anche la bolletta del telefono questa sera me lo dite e se ne fa carico tutto il Consiglio Comunale, altrimenti io la bolletta del telefono a un

servizio privato, anche se è un servizio che ha un risvolto pubblico, ma tutti quelli che si rapportano con il pubblico fanno un servizio nei confronti con il pubblico, ma c'è sempre qualcuno dietro che porta a casa la "pagnotta" alla fine della settimana, questo è normale. Se io svolgo un'attività la bolletta del telefono me la pago io, non posso pretendere che me la paghi il Comune – perché prima la pagava Torino attraverso il sindacato. Adesso Torino non paga più e loro chiedono che la bolletta del telefono la paghiamo noi; mi dispiace, ma io su questo non sono d'accordo. Se poi il Consiglio Comunale mi dice: siamo tutti favorevoli perché gli paghiamo la bolletta del telefono, io mi adeguo, ne prendo atto, mi scarico la responsabilità e sono felice così.

Sono state citate alcune persone questa sera che sono oggetto di interesse da parte della Magistratura; sappiamo tutti, lo abbiamo letto sui giornali, però bisogna leggerli bene i giornali, non basta solo sfogliarli ma bisogna leggerli fino all'ultima frase, allora poi si capisce tutto quanto. Abbiamo visto che nei mesi passati c'è stata un'indagine sui funzionari dell'ATC e evidentemente, e c'è scritto sui giornali, è un atto dovuto che venga mandato a tutto il Consiglio di Amministrazione indiscriminatamente un avviso di garanzia perché si sta indagando per verificare se ci sono eventuali coinvolgimenti sulla parte operativa con la parte politica. Ma questo è un atto dovuto, però bisogna leggere tutto perché sul giornale al fondo c'è scritto: "è un atto dovuto", quindi non bisogna spettacolarizzare le vicende delle persone per farsene una vetrina politica perché è sbagliato. Io ho anche avuto esperienza negli anni di queste cose, sono stato all'opposizione con una Giunta che era stata tutta indagata, qualcuno se ne ricorderà, per due anni di fila; non mi sono mai permesso di chiedere come mai, cosa stava succedendo, che problemi c'erano, è stato poi tutto archiviato, l'accusa su Marroni e tutta la Giunta fu archiviata, era infondata e fu archiviata; ma oggi basta che uno qualsiasi vada in un Comando di Polizia qualunque e dica: secondo me quella cosa non è stata fatta bene; si apre un'indagine e viene portata avanti, poi tranquillamente se non c'è nulla viene archiviata. Il mio caso è un caso del genere, qualcuno e nello specifico l'ex assessore Clemente, poi da me allontanato dopo un anno e mezzo che era presente nella Giunta, alle passate elezioni è andato a fare un esposto dicendo che il sottoscritto non era presente mentre qualcuno firmava e lui aveva certificato e autenticato la firma sotto; peccato che poi di fronte a una mia memoria i testimoni hanno tutti detto

“Gambetta c’era”, ma c’era anche un altro piccolo particolare, che c’era la mia calligrafia su tutte le firme raccolte. Questo è un errore strano, che poi appureremo nelle sedi opportune, da cui è emersa un’indagine nei miei confronti, chiaramente archiviata, il provvedimento di archiviazione è già stato portato avanti, è bastato un incontro molto cordiale con il P.M., al quale ho detto che a parte la memoria e tutti quanti hanno attestato con loro testimonianza la mia presenza, perché io non sono così stupido da farmi beccare in stupidaggini del genere. Bisogna proprio essere poco furbi a pensare che io sia così ingenuo da fare cose del genere, e poi facendo rilevare che sul foglio, il nome, la mia calligrafia, l’indirizzo, il numero della carta d’identità, sede dove si vota, come faccio a non essere presente se non scrivo io con la mia calligrafia? per cui la cosa si è chiusa tranquillamente.

Non tanto tranquillamente perché io non ho intenzione di chiuderla tranquillamente, questo è sicuro perché questa cosa mi ha un po’ seccato; nei confronti di Barberis, oggi non è né consigliere comunale né assessore, quindi mi pare abbastanza inopportuno entrare nei problemi della privacy di una persona che non è più persona pubblica in questo momento, quindi la sua vicenda si sta chiudendo tranquillamente, andrà avanti e si concluderà con una vicenda parallela che fa sempre origine dall’ex assessore Clemente con le sue dichiarazioni e quindi non è opportuno entrare nel merito della privacy di uno che non è in questo momento persona pubblica.

Il cimitero: il cimitero è un problema grosso perché c’è un’infiltrazione che si infila sotto; bisognerà rifare tutta la pavimentazione del primo piano, questo è un appalto del 2007, una ditta che mi sono poi trovato, ma con questo non voglio fare accuse a nessuno, parlo solo delle tempistiche, una ditta che mi sono trovato e che abbiamo tribolato a fargli finire i lavori perché erano lentissimi, ditta che oggi non c’è più, probabilmente le premesse erano già quelle di chiuderla perché una ditta che lavorava così non poteva che chiudere, e oggi non possiamo neanche rivalerci su quella che è l’eventuale garanzia dei lavori che è decennale su un’opera pubblica, tant’è che dobbiamo intervenire con fondi comunali, con una spesa che faremo saltar fuori da questo bilancio, anche se non è scritto specificatamente sul bilancio perché è un lavoro da fare ormai diventato urgente, lo conosciamo bene, ma non è un lavoro così semplice come smurare il lucernario e rimetterlo, ma bisogna proprio togliere tutta la pavimentazione perché ci sono

infiltrazioni probabilmente da tutte le parti. Si tratta di un lavoro sicuramente malfatto, non posso fare neanche addebito al collaudatore, lì è proprio un difetto di posa che se non si è lì in quel momento quando il posatore lo fa, non ci si rende conto che magari il lavoro è fatto male. Il collaudatore vede tante volte il prodotto finito oppure va in corso d'opera a verificare, questo non è per giustificarlo, ma è la realtà, va a verificare i lavori e a volta si accorge che i lavori non sono fatti bene e quindi interviene sul momento. Questa pavimentazione di solito viene fatta in un giorno/ massimo due quindi probabilmente il collaudatore non si è reso conto che il lavoro era fatto male. È nostra intenzione intervenire al più presto, dipende dalla disponibilità economica.

Sulla questione Guercio abbiamo fatto una commissione, mi pareva anche già abbastanza esaustiva la commissione, se no è inutile che facciamo le commissioni se poi ne riparliamo in consiglio. A differenza della questione di strada Stupinigi, questo era competenza della commissione perché era un PEC era a suo tempo competenza della commissione, quindi era giusto rivedere e valutarne le fasi nell'ambito della commissione. Vicenda molto diversa quella di strada Stupinigi che non è competenza della commissione perché non sono atti di competenza della commissione, sono atti prettamente di competenza dell'Ufficio che non hanno nessun risvolto politico di valutazione da parte della commissione. A portarli in commissione si crea un precedente inutile, cioè a quel punto dobbiamo portare in commissione qualsiasi cosa, le informazioni sono libere a chiunque, qualsiasi consigliere voglia averle, gli atti sono due, uno era il provvedimento su cui si contestavano i 90 centimetri in più del tetto, e l'altro era l'ordinanza di ripristino delle condizioni di abbassamento del tetto. La cifra che viene fuori: non c'è stato un abuso edilizio del 46%, bisogna saperlo interpretare, leggerla in modo non malizioso, è il fatto che 90 centimetri in più di tetto mi rendono abitabile tutto il sottotetto. Voi sapete che sotto il 2,70 non è abitabile, sopra il 2,70 il volume diventa cubatura abitabile. Allora se il tetto è un po' più alto rende abitabile tutto il sotto tetto, e quindi teoricamente è come se ci fosse un piano in più; non è stato fatto un abuso edilizio del 46%, ma la conseguenza dell'innalzamento del tetto porta a far diventare tutta la cubatura del sottotetto come una cubatura abitabile e quindi tutta quella cubatura diventerebbe abuso edilizio. Quindi va letta con i giusti parametri, se no facciamo il doppio delle case; non è che una casa che doveva essere di un piano è stata fatta di due, no, non è

così, quando viene detta in quel modo non è corretto. È stata fatta un'ordinanza dove si chiede di ripristinare le condizioni, loro hanno fatto un ricorso al TAR portando le loro ragioni, chiedendo probabilmente di non demolire ma di monetizzare, ma il TAR si esprimerà su questa vicenda, procedura normale che avviene quando uno si discosta nella realizzazione di un manufatto da quello che è il deliberato. Vi voglio ricordare, lo dissi già l'altra volta, che non rilevo una responsabilità oggettiva dell'Ufficio Tecnico, perché poi io ho guardato anche il disegno ma nel disegno c'era scritto ben chiaro: nel sottotetto altezza media 2,69 quindi sotto un'altezza che fa diventare cubatura abitabile un sottotetto. Poi la realizzazione purtroppo non è stata conforme, ma lo stesso disegno poi andandolo a rivedere aveva delle problematiche. Quindi non ne faccio un addebito all'Ufficio Tecnico ma evidentemente la ditta se ne deve assumere tutte le sue responsabilità con i relativi provvedimenti, procedura standard di quello che succede tutte le volte che uno sconfinava da quello che è il deliberato, l'autorizzato. Non mi pare che ci sia altro, sulla questione Guercio avevo incominciato a dirlo, entro ottobre loro devono partire, e loro lo hanno già programmato, lo avevamo detto anche in commissione, con la realizzazione di una serie di opere pubbliche su via Frejus, non da ultimo avevamo concordato in commissione di chiedergli di intervenire sul primo pezzo fronte via Giocosa su via Frejus di intervenire subito in quel punto, abbiamo l'appuntamento lunedì mattina proprio con loro per farli partire subito per far sistemare quell'area dover vorrei ricordarlo per chi non lo sa, c'è una rotonda incompleta che doveva essere realizzata nelle varie opere di compensazione ancora dell'Esselunga ma poi anche lì ne hanno fatto un pezzo poi è fallita la ditta, e quindi anche lì ci siamo trovati scoperti, tant'è che la polizza fideiussoria ce l'ha il Comune di Rivalta, abbiamo chiesto più volte di riscuotere la polizza, ma in questo momento non c'è risoluzione a questa richiesta e quindi procediamo con risorse nostre facendoglielo fare. Si sono resi disponibili di farlo loro anche perché si rendono conto che quella cosa vicino a loro non è una cosa bella non può fare "buona pubblicità" e quindi si sono resi disponibili di intervenire loro stessi su quell'area. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.